

LA SECONDA ONDATA

Il virus morde, Vimercate blocca tutti i ricoveri extra-Covid 19

In una settimana i pazienti in ospedale per il coronavirus sono triplicati. Code per i tamponi in modalità drive-in (180 al giorno ma lunedì sono stati 400). Nella rsa Villa Teruzzi di Concorezzo i morti salgono a 12. Le regole della Regione per il coprifuoco ■ Da pagina 2 a pagina 9



In coda per i tamponi all'ospedale di Vimercate

Covid: ricoveri triplicati in una settimana La flessibilità dei reparti è un'arma in più

di **Michele Boni**

■ I ricoveri per Covid all'ospedale di Vimercate nel giro di una settimana sono più che triplicati passando da 19 a 67 pazienti. A ieri i malati di Coronavirus erano così suddivisi: 48 nel reparto della Rosa Bianca e 19 al Tulipano Rosso; in quest'ultimo reparto necessitano di assistenza respiratoria. L'aspetto importante è che finora non ci sono pazienti intubati, ovvero in terapia intensiva, per la quale il nosocomio è dotato di 7 posti letto.

In questa fase in cui il virus sta tornando con forza l'ospedale

di Vimercate sta continuando a garantire tutte le visite ambulatoriali programmate mentre i ricoveri programmati sono sospesi (si veda a pagina 3). «È chiaro che siamo in un momento in cui le cose possono cambiare da un'ora con l'altra e i numeri sono evidentemente in crescita - ha fatto sapere l'ospedale -. La nostra forza è la flessibilità del layout del nosocomio, quindi si possono aprire e chiudere reparti velocemente a seconda delle esigenze e di come andrà avanti il contagio».

C'è anche un altro aspetto importante ed interessante: i ricoverati sono definiti indigeni, ov-

vero provengono dalla zona del Vimercatese, del Trezzese e della Provincia di Monza e Brianza, magari talvolta trasferiti da altri ospedali della zona come Carate, Desio o la stessa Monza. Nella prima fase della pandemia invece tanti malati provenivano dalle zone dei maggiori focolai lombardi come Bergamo e Brescia.

Tutto il personale medico e infermieristico è già pronto ad af-



frontare una nuova onda d'urto del Covid. Al contempo si stanno gestendo anche i flussi di persone che si sottopongono al tampone naso-faringeo col sistema drive-in.

«Sono estremamente soddisfatto - aveva spiegato nei giorni scorsi Nunzio Del Sorbo, direttore generale dell'Asst- di come stiamo gestendo il nostro modello. Un ringraziamento particolare va a tutti gli operatori che non hanno fatto mai mancare impegno, professionalità e umanità: bambini o adulti che fossero coloro che si sono sottoposti al prelievo microbiologico. Un grazie infinito anche al nostro personale amministrativo e agli operatori della Protezione civile di Vimercate che ci hanno supportato non poco in questi giorni, garantendo

in entrambi i casi una certa scorrevolezza del flusso degli utenti. Ora vogliamo strutturare le attuali postazioni in modo tale da tener conto di ogni imprevisto derivante dal maltempo e in modo da far fronte alla stagione invernale alle porte».

Periodo sicuramente intenso per la struttura ospedaliera della città che ormai vive giorno dopo giorno l'andamento della pandemia. La scorsa primavera, nella prima fase più acuta del Covid, un migliaio di pazienti positivi al Coronavirus sono stati curati nel nosocomio. Sempre in quel lasso di tempo sono anche calati gli accessi al pronto soccorso per altre patologie. Ora l'auspicio è che tutta la struttura ospedaliera possa andare avanti con tutto il suo ampio ventaglio di servizi sanitari.

Restano ancora da svolgere qualche migliaio di prestazioni programmate a inizio 2020 e poi sospese per il Coronavirus e poi riprogrammate entro la fine dell'anno. Il lavoro all'ospedale di Vimercate non manca di certo. ■



L'OSPEDALE DI VIMERCATE In sette giorni si è passati da 19 a 67 pazienti, a ieri. Nessuno in terapia intensiva Per ora il nosocomio continua a garantire le visite



A sinistra le tende dove vengono effettuati i tamponi con la modalità drive through, col paziente che rimane in auto. Qui sopra: anche i carabinieri impegnati a controllare le code. Sotto, una scritta benaugurante davanti all'ospedale
 Foto Boni

